



**LEGAMBIENTE**  
**PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
*Onlus*

*INFORMACIRCOLI N.365 – Val Susa occupata militarmente!*

*Di seguito il comunicato stampa di questa mattina. L'appuntamento per domani mattina è alle ore 8.00 alla curva dei passanti (subito dopo Susa). Partecipate numerosi!!!*

**VAL DI SUSÀ**

**DELLA SETA (LEGAMBIENTE): "SURREALE E INACCETTABILE  
L'OCCUPAZIONE MANU MILITARI DELLA VALLE"**

**VANDA BONARDO: "UNA VERGOGNA DI FRONTE ALL'EUROPA. I FATTI DI  
VENAUS VANNO BEN OLTRE LA VITA DEMOCRATICA DEL PAESE. LA BRESSO SI  
RENDA CONTO DI CIO' CHE STA ACCADENDO"**

**APPELLO AI PRESIDENTI DI REGIONE E PROVINCIA:  
"SI DISSOCINO DALLA SCELTA DEL GOVERNO,  
SERVE UNA TREGUA E SERVE RIPARTIRE  
CON UNA VERA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE"**

“L'occupazione manu militari della Val di Susa per imporre l'apertura del cantiere di Venaus è un atto inaccettabile, e surreale nella evidente sproporzione tra causa ed effetto: è urgente che si ritorni alla politica, ripartendo con una vera valutazione d'impatto ambientale e di rilevanza strategica dell'opera”.

Il presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta commenta così l'ulteriore inasprimento dello scontro tra popolazioni valsusine e istituzioni, con la militarizzazione del sito dove si dovrebbe cominciare a scavare la prima galleria: “Chi si oppone alla Tav solleva questioni di merito – continua Della Seta – e soprattutto protesta perché questa opera, per effetto della Legge Obiettivo, non è mai stata sottoposta ad un'analisi seria e preliminare delle conseguenze ambientali e della utilità rispetto allo scenario, in sé condivisibile, del Corridoio 5. Per questo Legambiente è schierata al fianco delle comunità della valle, per questo chiediamo al Presidente della Regione Bresso e al presidente della provincia di Torino Saitta di impegnarsi perché finalmente si ritorni a ragionare, perché questa grande infrastruttura dal costo previsto di 15 miliardi di Euro venga ricondotta in un quadro di valutazioni preventive che ne chiariscano la compatibilità ambientale e la strategicità rispetto all'obiettivo, per noi prioritario, di spostare merci e passeggeri dalla strada alla ferrovia. Le istituzioni piemontesi devono dissociarsi dalla scelta del governo nazionale di trattare la Val di Susa come fosse l'Iraq: devono farlo subito, prima che si chiudano definitivamente i residui spiragli di dialogo”.

**Vanda Bonardo, Presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, dalle prime ore di questa mattina presente in Val Susa, descrive così la situazione: "Sono esterrefatta da quanto sta accadendo: da questa mattina la gente di Venaus è bloccata, non può muoversi, nè andare a lavorare. Ci sono classi scoperte perchè gli insegnanti non possono spostarsi. Un'intera zona è completamente bloccata! Questa militarizzazione va ben oltre la vita democratica di un paese e ci auguriamo che i presidenti di Regione e Provincia si rendano conto al più presto di ciò che sta succedendo e dell'importanza di fermarsi! Chiediamo alla delegazione per le petizioni del Parlamento Europeo, presente in questo momento in Val Susa, di riportare all'Unione Europea la situazione!"**

**Presente ora in Val Susa, Vanda Bonardo: 349 3994498**

L'Ufficio Stampa Piemonte e Valle d'Aosta: 347 1237770

L'Ufficio Stampa Nazionale: 06 86268312